



## SCUOLE DELL'INFANZIA

### “LA NAVE” e “LA NAVE PILOTINO”

### Conoscere giocando

*“Il bambino non è un vaso da riempire,  
ma un fuoco da accendere.”  
(François Rabelais)*



# LA PROPOSTA EDUCATIVA E IL METODO

Il punto di partenza per le proposte educative e didattiche messe in atto è riconoscere il bambino nella sua unicità e globalità. La persona non è soltanto intelligenza, affettività o corporeità, ma è sintesi di queste componenti. La progettazione rispecchia l'attenzione posta in questi aspetti, coinvolgendo diversi linguaggi, perché il bambino possa crescere "tutto intero": corpo, mente e cuore.

Partendo da una visione olistica del bambino, sono attivate molteplici proposte, capaci di sondare tutti i campi di esperienza, interconnessi tra loro. Gli approcci sono rivolti sia all'individualizzazione che alla personalizzazione, in modo da garantire a ciascun bambino, nessuno escluso, l'accesso alle acquisizioni di base, grazie alla differenziazione di modalità didattiche, ma permettendo altresì l'esplorazione delle proprie potenzialità e dei propri talenti.

La scuola si ispira ai valori della tradizione cattolica, che orientano lo stile educativo verso la cura, l'apertura all'altro, il rispetto della persona e l'attenzione ai bisogni dell'intera comunità.



## TEMPO E SPAZIO

I tempi e gli spazi della giornata sono pensati, progettati, organizzati, periodicamente osservati e revisionati a partire dalle esigenze specifiche di ogni gruppo sezione.

Un ambiente preparato con cura: con angoli di esperienza definiti, materiali adeguati e oggetti disposti con intenzionalità, comunica al bambino che l'adulto lo ha pensato e lo stava aspettando.

Questo messaggio silenzioso è profondamente educativo: "Tu hai un posto qui."

La ritualità del tempo e la stabilità degli spazi sostengono il bambino nella costruzione di sicurezza e fiducia. Ritrovare ciò che si è lasciato il giorno precedente, riconoscere ciò che accade nell'ordine della giornata, permette al bambino di orientarsi e di sentirsi accompagnato.

### Gli spazi

L'ambiente è suddiviso in vari spazi (interni ed esterni) che i bambini a poco a poco esplorano e imparano a conoscere:

Sezione di riferimento;  
Spazi di intersezione,  
Palestrina;

Aree verdi allestite con zone per il movimento, il gioco simbolico, il gioco esplorativo.

La sezione è strutturata in angoli e zone, ognuna con una precisa valenza affettiva, relazionale ed educativa. Lo spazio differenziato risponde ai bisogni fondamentali dei bambini: muoversi, manipolare, costruire, rappresentare, stare con gli altri, fermarsi, riposare.

In particolare, ogni sezione comprende:

Angolo della casetta → gioco simbolico e relazionale;

Zona con i tavoli → attività condivise, linguaggio e pensiero;

Angolo dei giochi al tappeto e relax → gioco, letture, rilassamento;

Angolo delle costruzioni → logica, immaginazione, cooperazione.



## PIANO ORARIO

Le scuole dell'infanzia sono aperte dal lunedì al venerdì secondo gli orari di seguito riportati.

	<b>ORARIO GIORNALIERO SCUOLA DELL'INFANZIA</b>
7.30 – 9.00	Accoglienza e gioco in sezione
9.00	Riordino, preghiera, gioco del “Chi c'è?”, spuntino di frutta
9.30 – 11.15	Attività e gioco
11.15	Cure igieniche
11.30	Pranzo
12.30	Cure igieniche
13.00 – 14.00	Prima uscita e gioco in sezione
13.30	Ci prepariamo per il sonno (per chi riposa a scuola)
15.30	Merenda
15.45 – 16.30	Seconda uscita e gioco in sezione
16.30 – 18.30	Prolungamento orario del servizio (su iscrizione)



## LA COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni sono sia **omogenee** per età, che **eterogenee**, composte da bambini di 3, 4 e 5 anni.

L'eterogeneità nella scuola dell'infanzia intende accogliere il desiderio dei più piccoli di imparare da quelli più grandi e, per questi ultimi, sperimentare la possibilità di prendersi cura degli altri.



## OFFERTA FORMATIVA I PERCORSI DI ESPERIENZA

### La narrazione

I personaggi vengono a trovarci, ci introducono alle attività, ci accompagnano nelle nostre avventure. I bambini vivono in prima persona, insieme a noi, le storie che proponiamo.



## Attività

La narrazione è il punto di partenza per la proposta delle attività (manipolativa, artistica, corporeo-espressiva; linguistica, ecc.), in modo che il bambino sia in grado di attribuire un significato a ciò che sta facendo.



## Il segno grafico

Nel percorso della Scuola dell'Infanzia il segno grafico diventa uno strumento attraverso il quale il bambino esplora e organizza il proprio pensiero.

Il gesto, inizialmente libero e spontaneo, si fa via via più intenzionale: le linee si trasformano in forme, le forme in figure, le figure in piccole narrazioni.

Il bambino, attraverso il segno, racconta ciò che vede, ciò che sente e ciò che immagina.

L'adulto si pone accanto, non per valutare, ma per accogliere e dare ascolto a ciò che il bambino vuole esprimere. La presenza dell'adulto non guida né corregge, ma favorisce la consapevolezza, sostiene il tentativo, custodisce il processo.

Il segno grafico diventa così un luogo di relazione e di espressione, attraverso il quale il bambino:

si manifesta;

acquisisce identità;

costruisce la propria immagine di sé;

trova il proprio modo di stare nel mondo.

Il disegno non è il prodotto finale, ma il tempo vissuto dentro al gesto.



## **Motricità**

L'abilità motoria si esplicita nella relazione con gli altri, adulti e bambini, con lo spazio e con gli oggetti.

Nel movimento il bambino si misura, scopre le proprie capacità e potenzialità, sviluppa coordinazione, equilibrio e controllo corporeo, e impara a muoversi con sicurezza.

Attraverso il gioco motorio esplora, sperimenta e interagisce con il mondo, consolidando il senso di sé in relazione agli altri e all'ambiente.



## **Il gioco spontaneo**

Attraverso il gioco, il bambino incontra il mondo: conosce, esplora, sperimenta, immagina e costruisce legami con gli altri. Nel gioco si intrecciano linguaggio, movimento, pensiero ed emotività: ogni gesto, ogni invenzione, ogni scambio racconta un processo di crescita in atto.

Il gioco libero ci permette di cogliere molto del mondo interno del bambino: dai suoi bisogni alle emozioni, dai suoi interessi alle strategie che utilizza per interpretare la realtà e relazionarsi.

Gli adulti accompagnano questo percorso con presenza attenta e discreta, offrendo tempo, spazi e materiali adeguati, affinché ogni bambino possa trovare la propria modalità per essere nel gioco e, attraverso di esso, scoprire sé stesso e il mondo.





# AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## ATTIVITA' CURRICOLARI

### L'educazione all'arte

La scelta dell'utilizzo di opere d'arte è dettata dal desiderio di far incontrare ai bambini immagini complesse, ma leggibili, ricche di simboli e con un significato profondo.

L'incontro con l'opera d'arte avviene attraverso immagini proiettate durante la narrazione e/o in momenti predisposti per la "lettura" delle opere; oppure, quando possibile, attraverso la visita a mostre e luoghi che la nostra città offre.

### Inglese quotidiano

Il progetto di lingua **inglese quotidiano geniale®** viene proposto a tutte le sezioni. Un insegnante madrelingua inglese segue ogni gruppo per 25 minuti al giorno svolgendo attività in lingua con i bambini.

### Psicomotricità funzionale

Il progetto di psicomotricità funzionale, con esperti psicomotricisti, coinvolge tutte le sezioni dello 0/6 delle scuole "La Nave".

Gli esperti Psicomotricisti svolgono le attività suddividendo i bimbi di ogni sezione in piccoli gruppi da 6/8 bambini sulla base dei bisogni impliciti emersi durante l'osservazione preliminare. Il percorso si articola su 8 incontri e prevede il susseguirsi di attività volte alla scoperta del piacere di agire, pensare e creare.

Il confronto tra insegnanti ed esperti permette di ampliare i punti di vista sull'osservazione di ciascun bambino, dei propri bisogni e dei propri punti di forza.

### Giocomotricità su scacchiera gigante (per i bambini di 5 anni)

L'esperienza motoria avviene in uno spazio privilegiato e protetto: la scacchiera.

Obiettivi: padroneggiare la lateralità per migliorare l'organizzazione spazio-temporale; conoscere le direzioni (verticale, orizzontale, diagonale); migliorare la capacità di concentrazione; sollecitare la capacità di risolvere situazioni problematiche; conoscere i personaggi degli scacchi e come si muovono sulla scacchiera.



## L'argilla

Il laboratorio si articola in varie fasi: dalla manipolazione "pura" alla costruzione di oggetti; dall'uso delle mani all'uso di oggetti. Utilizzando la creta, oltre alle dita, entrano in gioco anche il polso, l'avambraccio e il braccio. Perciò il percorso è fondamentale per lo sviluppo della motricità fine.



## Educazione ambientale ed esplorazione

Partendo dal desiderio di scoperta naturalmente presente nei bambini, proponiamo percorsi di osservazione e conoscenza della realtà che ci circonda, utilizzando in tutte le stagioni gli spazi esterni della scuola e del territorio.

Le uscite offriranno l'occasione di raccogliere i materiali naturali che saranno poi osservati e utilizzati in sezione per attività sensoriali, di classificazione e seriazione, manipolative.



## STEAM e problem solving

Attraverso attività attentamente progettate, tenendo conto delle età e delle caratteristiche dei bambini, ci si propone di incoraggiarli a pensare in modo logico e analitico, inducendoli a sviluppare abilità di problem solving, il pensiero critico e soprattutto a stimolare la loro curiosità e motivazione.





## USCITE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno vengono organizzate diverse uscite sul territorio in linea con la progettazione educativa e didattica.



## CONTINUITA' 0-6

Le scuole dell'infanzia La Nave si configurano come un polo educativo e didattico in cui le linee progettuali e di indirizzo sono condivise e partecipate da tutti gli ordini di scuola che comprende dai servizi educativi per la prima infanzia fino alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Tale requisito è garantito dalla presenza di una Rettrice supportata, nell'esercizio delle proprie funzioni, dalla Coordinatrice Pedagogica e da alcune educatrici e insegnanti individuate con funzioni strumentali di riferimento per i singoli plessi. Le funzioni strumentali comprendono il "gruppo di continuità", al quale partecipano docenti ed educatori rappresentanti ciascun ordine.

La continuità si realizza nelle nostre scuole attraverso azioni comuni e sistematiche quali:

- momenti di raccordo tra i vari ordini di scuola;
- colloqui tesi ad accompagnare gli alunni e le famiglie nel percorso educativo;
- condivisione tra i docenti di contenuti, criteri e scopi educativi;
- attuazione del Curricolo verticale d'Istituto.

La continuità 0/6 si realizza attraverso:

- progettazione collegiale;
- la formazione permanente delle insegnanti, con l'attivazione di percorsi congiunti;
- modalità condivise e coerenti di comunicazione con le famiglie;
- momenti di transizione tra nido e scuola dell'infanzia attraverso scambi reciproci;
- colloqui di passaggio tra educatrici ed insegnanti e realizzazione di strumenti condivisi;
- attivazione di progetti comuni.

## INCONTRI SCUOLA – FAMIGLIA

### - *Colloqui preliminari la frequenza*

Il primo colloquio è importante innanzitutto per fondare il rapporto di fiducia tra gli adulti che dovranno condividere la responsabilità educativa del bambino, anche se con ruoli diversi e ben definiti.

### - *Colloqui individuali giornalieri*

Ai genitori chiediamo di comunicare i cambiamenti significativi, le piccole informazioni necessarie per affrontare la giornata a scuola. Le insegnanti, durante la riconsegna, raccontano i momenti significativi per il bambino durante la giornata appena trascorsa.

### - *Colloqui intermedi*

Trascorsi i primi mesi e consolidata la permanenza del bambino alla scuola dell'infanzia, ci sembra necessario incontrare la famiglia per un colloquio personale.

### - *Assemblee di sezione*

Le assemblee di sezione sono momenti in cui si presentano e si discutono le proposte educative della scuola e sono occasione di confronto fra i genitori e fra le insegnanti e i genitori, su tematiche e questioni comuni.



## FESTE ED EVENTI

Durante l'anno vengono organizzate principalmente due feste che coinvolgono i bambini e le famiglie: la festa di Natale, che ripercorre la storia di Gesù e la festa di fine anno, che coinvolge tutte le sezioni e riprende, attraverso canti, danze e giochi la storia dell'ultimo periodo dell'anno scolastico.

Un momento particolare che coinvolge tutti gli ordini di scuola, è la “*Festa dei bambini*” che si svolge alla fine dell'anno scolastico, in collaborazione con l'Associazione dei genitori “La Cometa”.

